

# TITOLO

# IL SANNIO

*Sottotitolo*

*Politico interprovinciale*

<b>Collocazione</b>	Per 805(3 (inv. 40287)
<b>Motto</b>	
<b>Periodicità</b>	Settimanale
<b>Anno di Fondazione</b>	1919
<b>Luogo</b>	Benevento, Tipografia Abete
<b>Direttore</b>	
<b>Gerente Responsabile</b>	Giovanni D'Alessandro
<b>Descrizione</b>	Dimensioni: 35x49 cm Numeri rilegati
<b>Note di possesso</b>	Destinatario: <i>Achille Isernia</i>
<b>Numeri conservati</b>	<b>1919 (Anno I)</b> - 1, 2, 3, 4, 5, 6

Quella rilanciata nel 1919 è la terza serie de *Il Sannio*, dopo la prima fondata nel 1861 da Enrico Isernia e la seconda del 1908. Sul primo numero di questo terzo rilancio della testata, datato 16 settembre 1919, le intenzioni del giornale sono espresse in un articolo firmato *M C*: «*Il Sannio nasce in un momento nel quale è fortemente sentito il bisogno di un giornale che discuta ed illustri le tante quistioni (sic!) di ogni natura che tengono desto ed agitato lo spirito dei nostri giorni.*

*Contrariamente a tutti i tentativi parlamentari e ed extraparlamentari di schieramento, la grande riforma elettorale è un fatto compiuto.*

*Erano fazioni quelle di ieri, siano questi di domani davvero partiti e siate voi in ciascun partito disciplinati e coscienti. Abituatevi soprattutto a subordinare agli interessi generali, al bene comune tutto quello che è strettamente e bassamente individuale, di sollevare tutta la nostra vita politica al di sopra delle mediocrità particolaristiche. In queste brevi note dichiarative sono condensate le linee programmatiche del nostro giornale. Ci attendiamo quindi la benevolenza e la cooperazione della gente migliore della nostra provincia a questa nostra opera di rinnovamento verso la quale nulla risparmieremo per darle nell'ora che volge e per quanto è consentito dalle nostre forze il carattere di un'opera veramente e schiettamente nazionale».*

Il giornale appoggia la “lista Democratico sociale” di Michele Pietravalle, Alessandro Marracino, Luigi Pascale, Raffaele De Caro, Antonio Perrotta, Angelo Del Lupo, Ferdinando Venezia, Michele Landolfi, Spiridione Caprice.

Caso piuttosto inusuale, il giornale riporta anche la lista avversaria, anche se con una precisa indicazione, «*La lista che la cosciente massa elettorale non deve votare: Giuseppe Leone, Antonio Venditti, Eugenio Spetrino, Vincenzo Bianchi, Francesco Cimorelli, Luigi Basile, Tommaso Mosca, Guglielmo Ciamarra, Giuseppe Magliano*».

Particolarmente interessanti le caricature di diversi personaggi beneventani, tra cui quella di Leonardo Bianchi che muove i fili di un bamboccio capriccioso e tutt'altro che brillante, ovvero suo figlio Vincenzo, questa ormai consueta iconografia risale alle feroci vignette de *Il Tempo* (1913).